



Sant'Antonio da Padova, incisione in rame di Bartolomeo Giuseppe Tasière su disegno di Giulio Cesare Grampin, 1710 (ASCT, *Collezione Simeom*, D 2292).

vano sulla destra, cede il passo al violento scontro equestre con i feriti riversi in primo piano, descritto da Cametti⁴².

⁴² Con ordinato del 15 gennaio 1716 il Consiglio comunale di Torino rinuncia al patronato della chiesa di Superga. I disegni per l'altare della basilica sono tutti pubblicati in NINO CARBONERI, *La Reale chiesa di Superga di Filippo Juvarra. 1715-1735*, Torino: Ages, 1979, tavv. LXXVIII-LXXXV; i documenti relativi alla commissione delle pale marmoree sono riportati in ALESSANDRO BAUDI DI VESME, *Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo*, 4 voll., Torino: Società Piemontese Archeologia e Belle Arti, 1963-1982, I, 1963, pp. 246-250 e 356-367; II, 1966, p. 704. Più recentemente, per la progettazione dell'altare si veda GIUSEPPE DARDANELLO, *Disegno e colore negli altari di Filippo Juvarra*, in VERA COMOLI MANDRACCI, ANDREINA GRISERI (a cura di), *Filippo Juvarra. Architetto delle capitali da Torino a Madrid 1714-1736*, Milano: Fabbri, 1995, catalogo della mostra, Torino, 1995, pp. 256-267; SABINE FELDER, *Spätbarocke Altarreliefs: die Bildwerke in Filippo Juvarras Superga bei Turin*, Emsdetten, 2001; per le pale marmoree GIUSEPPE DARDANELLO, *Prima ancora di parlare di Juvarra e la scultura...*, in ID. (a cura di), *Sculture nel Piemonte del Settecento. «Di differente e ben intesa bizzarra»*, Torino: Fondazione Cassa di Risparmio, 2005, pp. 17-28, con bibliografia precedente. Del rilievo di Cametti esiste nel cortile del Pontificio Collegio Irlandese a Roma un modello in gesso (190x116 cm) pubblicato in MICHAEL WYNNE, *A modello for Bernardino Cametti's sculpture on the high altar of the Basilica di Superga, Turin*, in «Studi piemontesi», VIII (1979), fasc. 2, pp. 411-413. Riguardo poi alla tradizione figurativa del voto di Vittorio Amedeo II, si segnalano l'affresco ottocentesco di gusto *troubadour* in Santa Cristina con il duca che esprime il voto davanti alla statua della Vergine, per cui GEMMA CAMBURSANO, *Una basilica: immagini nel tempo*, in CLARA PALMAS (a cura di), *La basilica di Superga. Restauri 1989-1990*, Torino: Allemandi, 1990, pp. 51-56, e il dipinto dallo stesso soggetto collocato nella cappella del Voto nella chiesa di Superga, firmato Giacinta Ferrero e datato 1857, acquistato dal re nel 1851 all'esposizione annuale della Società Promotrice delle Belle Arti di Torino.